

Oggi manifestazione davanti Montecitorio dei sindacati delle Forze dell'ordine

Stipendi, uomini e sicurezza In piazza poliziotti e pompieri

■ Per una volta sono le forze dell'ordine a chiedere aiuto ai cittadini. Così dalle 11 di questa mattina, a piazza Montecitorio, la società civile è invitata a partecipare con i sindacati di Polizia, Polizia penitenziaria e pompieri alla manifestazione organizzata in loro nome. All'origine della protesta non solo il rinnovo del contratto di lavoro, ma anche la condizione dell'intero apparato della sicurezza, quella degli operatori e dei cittadini sulle strade, dei poliziotti e dei detenuti nelle carceri, dei vigili del fuoco che hanno fatto i miracoli nelle zone devastate dal sisma e dagli incendi.

Sap, **Sappe** e **Conapo** chiedono un piano straordinario di assunzioni per fronteggiare le gravissime carenze di organico. «La spending review ha prodotto effetti devastanti - spiega **Gianni Tonelli, Sap** -. Sono stati tagliati dalla riforma del pubblico impiego 50 mila uomini nelle forze dell'ordine per un corrispettivo di due miliardi di spesa

pubblica che però non sono stati reinvestiti. Due miliardi di spesa, se si considerano solamente gli stipendi e i trattamenti accessori. Di questa enorme cifra nulla è stato destinato alla sicurezza della cittadinanza e neppure dei poliziotti e vigili del fuoco in termini di trattamenti economici, equipaggiamenti, dotazioni e formazione». A infierire, strappando una coperta già logora, l'emergenza stranieri, che in Italia ha determinato gioco forza la distrazione di oltre 4000 uomini solo nella Polizia di Stato e l'aumento della popolazione carceraria. «L'Istat ha rilevato infatti, che nonostante la crisi economica, il problema principale che i cittadini avvertono è proprio la sicurezza - aggiungono dalla Consulta -. Manifestiamo per chiedere che la prossima legge di stabilità rappresenti un'inversione di tendenza quanto mai indispensabile. L'apparato della sicurezza e del soccorso pubblico è ormai al collasso. Le strutture sono fatiscenti e fuori legge, servono uomini perché l'età media supera i 48 anni. Il controllo del territorio è diminuito, in dieci

anni è stato tagliato il 40% delle volanti; sono diminuiti gli uomini su strada, e nelle carceri la sostituzione della vigilanza dinamica con altri strumenti in grado di garantire adeguatamente i poliziotti è improcrastinabile». Male, malissimo anche i vigili del fuoco che da anni chiedono la stessa considerazione politica degli altri corpi. Sottopagati e ricordati solo in occasione delle catastrofi per ricadere nell'oblio dopo poco. In piazza chiederanno soprattutto l'unificazione dei dipartimenti della pubblica sicurezza e del soccorso pubblico, tagliando i costi di «troppe e inutili poltrone anziché di volanti e autopompe».

Sil. Man.

Tonelli (Sap)

«Tagliati al comparto 2 miliardi e non sono mai stati reinvestiti»



Peso: 30%